GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — MARTEDI' 4 MAGGIO — **NUM. 107**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	ROMA .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Alle Prefetture ed ai Municipi del Regno

ELEZIONI POLITICHE

DICHIARAZIONI

per fruire della riduzione di prezzo sulle ferrovie e sui laghi

(Moduli secondo le nuove norme emanate dal Ministero dell'Interno)

MODULO *A* - **Andata** . . . . . . Prezzo per ogni cento fogli L. **5**

ID. *B* - **Ritorno** . . . . . . Id. id. „ **5**

Dirigere le domande alla Tipografia **EREDI BOTTA** *in* ROMA *via della Missione, num. 3.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5426** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Pietracamela per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Teramo, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Tossiccia, cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che Pietracamela dista 15 chilometri da Tossiccia, e che la strada è mulattiera, e d'inverno è quasi impraticabile, per cui riesce sempre molto incomodo e talvolta pericoloso agli elettori il recarsi a votare;

Ritenuto che il comune di Pietracamela ha un numero di elettori superiore a quello fissato per minimo dall'art. 64 della legge elettorale;

Considerato che con la istituzione di una sezione elettorale in Pietracamela sarà reso molto più facile agli elettori l'esercizio del loro diritto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Pietracamela è separato dalla sezione elettorale di Tossiccia, e formerà una sezione distinta del Collegio elettorale di Teramo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Con decreto Reale di motuproprio del 4 aprile ultimo al cavaliere Carlo Bon-Compagni di Mombello, senatore del Regno, è stato riconosciuto il diritto di far uso del titolo Comitale di Lamporo, con facoltà di trasmetterlo per primogenitura mascolile, ed in mancanza di maschi al marito dell'attuale unica figlia Ester, ed ai loro discendenti collo stesso ordine di successione.

Errata-corrige. — Il R. decreto 28 marzo 1880 che approva la riduzione del capitale della *Banca Popolare di Genova*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° corrente, deve portare il numero « MMCCCCCXVI, » invece del numero « MMCCCCCXV » della Raccolta, come per errore fu stampato.

MINISTERO DELL'INTERNO

In seguito ad accordi presi fra il Ministero dei Lavori Pubblici e le Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, si è stabilito un servizio cumulativo per abilitare gli elettori politici a compiere il loro viaggio con unico biglietto rilasciato dalla stazione di partenza.

Quindi le norme e le avvertenze notate a tergo delle formole di dichiarazioni pubblicate in questa *Gazzetta Ufficiale* il 12 ottobre 1876, sono variate nel modo indicato qui sotto.

Inoltre le dichiarazioni che i sindaci debbono rilasciare agli elettori è indispensabile sieno a stampa e nella forma qui sotto riportata, rifiutandosi le Amministrazioni ferroviarie di ricevere le dichiarazioni manoscritte.

Infine si avverte che la tipografia editrice della *Gazzetta*

Ufficiale spedirà per modico prezzo i moduli delle dichiarazioni che le saranno richiesti dai sindaci o dalle Prefetture.

Norme pei viaggi degli Elettori politici.

Agli elettori politici che avendo residenza abituale in un comune diverso da quello del loro domicilio politico intendono recarsi al proprio Collegio elettorale per la elezione del deputato al Parlamento, le Amministrazioni delle Ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali accordano il 75 per cento di ribasso ai prezzi ordinari dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe sulle rispettive linee ferroviarie e sui piroscafi dei laghi di Garda e Maggiore, sia per l'andata che per il ritorno dalla votazione di primo scrutinio e di ballottaggio, tanto per le convocazioni generali, quanto per le successive.

Gli elettori possono viaggiare col prezzo ridotto nei quattro giorni che precedono la votazione per andare al Collegio; nei quattro giorni che la seguono per tornarne; e nel giorno stesso in cui ha luogo la votazione.

Per gli elettori provenienti dalle isole o diretti alle medesime il termine per fruire del ribasso è maggiore di un giorno. Sia nell'andata che nel ritorno la riduzione è concessa pel tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l'elettore ha dimora stabile e quello della sezione del Collegio in cui egli si reca a votare.

Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione si intende concessa da e per le stazioni più prossime.

Per ottenere la riduzione nel viaggio di andata gli elettori renderanno ostensibile l'attestato municipale d'iscrizione sulle liste elettorali politiche e presenteranno alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *A*, rilasciata e firmata dal sindaco del comune in cui abitualmente risiedono.

Compiuta la votazione gli elettori otterranno la riduzione pel viaggio di ritorno alla loro residenza, rendendo ostensibile nuovamente l'attestato d'iscrizione e presentando alle stazioni di partenza una dichiarazione conforme al modello *B*, rilasciata dal sindaco del comune in cui sono elettori.

L'elettore non potrà godere della riduzione che per una sola corsa d'andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

Le dichiarazioni *A* e *B* saranno riempite per cura di chi le rilascia, in guisa che chiara ne risulti l'iscrizione nelle liste elettorali e la causa del viaggio.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie l'elettore porrà la sua firma sulle dichiarazioni nell'atto in cui le riceve e dinanzi a chi le rilascia.

Il trasporto degli elettori che dovessero transitare sopra linee appartenenti ad Amministrazioni diverse, o percorrere linee staccate, potrà aver luogo, o direttamente e mediante un solo biglietto, semprechè trattisi di viaggio totale o parziale sulle linee: Alta Italia, Romane, Meridionali, oppure da ferrovia a ferrovia, mediante altrettanti biglietti separati quante saranno le Amministrazioni diverse o le linee staccate.

Nel primo caso lo scontrino n. 1 sarà riempito indicandovi il tratto preciso, cioè quello per la via più breve, che l'elettore dovrà percorrere da una stazione delle linee Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa, ed egli acquisterà un solo biglietto per l'intero viaggio fra esse due stazioni.

Nel secondo caso il numero degli scontrini riempiti dovrà corrispondere a quello delle Amministrazioni diverse e delle linee staccate; ogni scontrino indicherà il tratto parziale che l'elettore avrà a percorrere sulle linee di ciascuna Amministrazione o sopra linee staccate, ed egli acquisterà, a partenza e successivamente nelle stazioni di transito o nelle stazioni testa di linea, i singoli biglietti necessari per compiere l'intero viaggio.

I percorsi pei quali devonsi compilare separati scontrini sono i seguenti:

Linee dell'Alta Italia;
Linee delle Romane;
Linee delle Meridionali, compresi i tronchi delle Calabrie;
Linea Siciliana, distintamente per i tronchi Palermo-Porto Empedocle, Messina-Siracusa, Catania-Licata;
Lago Maggiore;
Lago di Garda.

Nel già detto primo caso saranno, occorrendo, compilati separati scontrini per le linee Siciliane e pei laghi Maggiore e di Garda.

Gli scontrini non utilizzati per i percorsi ferroviari o lacuali saranno annullati al momento del rilascio delle dichiarazioni, lasciandoli però uniti alle medesime.

La dichiarazione e i biglietti a prezzo ridotto sono personali; perciò alle persone che, senza averne diritto, ne fossero portatrici, saranno applicate le penalità stabilite per i detentori abusivi di biglietti di andata e ritorno.

Eccetto che nelle stazioni di transito dalle linee di un'Amministrazione a quelle di un'altra dove, come sopra è detto, occorre la rinnovazione dei biglietti, l'elettore non potrà fermarsi in altre stazioni intermedie. Ogni fermata toglie valore al biglietto e fa perdere il diritto alla riduzione del prezzo per il tratto successivo di viaggio così di andata, come di ritorno.

Gli elettori potranno viaggiare su tutti i treni, meno quelli composti esclusivamente di vetture di 1ª classe. Gli elettori muniti di biglietti di 3ª classe non potranno viaggiare nei treni diretti, ancorchè questi treni avessero vetture di tale classe.

L'elettore che durante la corsa volesse passare ad una classe superiore a quella segnata sul biglietto, pagherà la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

È fatto obbligo agli elettori di regolare il viaggio di andata in modo di giungere a destinazione nelle ore antimeridiane del giorno fissato per la votazione.

Mancando gli elettori ad una delle formalità e norme predette, ovvero notandosi cancellature o raschiature nei certificati d'iscrizione o nelle dichiarazioni e scontrini, cesserà ogni diritto alla riduzione di prezzo, salva sempre l'azione di legge contro i falsificatori.

Qualora l'elezione non avvenga nel primo scrutinio ed occorra la votazione di ballottaggio, gli elettori possono trattenersi nel Collegio elettorale per far ritorno poi al luogo di abituale loro residenza nel giorno della stessa votazione di ballottaggio, o nei quattro o cinque giorni successivi, come fu detto più sopra. In questo caso gli elettori faranno uso della dichiarazione *B*, compilata secondo le norme dianzi indicate, presentando nuovamente l'attestato d'iscrizione.

Tanto nel viaggio di andata quanto in quello di ritorno dalla votazione l'elettore è tenuto a seguire la via più breve; quindi in conformità alla medesima dovranno essere preparati gli occorrenti scontrini.

Gli elettori che si debbono recare ad una stazione nella quale non abbiano fermata i treni diretti, potranno, purchè siano provveduti di biglietti di 1ª o 2ª classe, valersi di questi treni fino alla stazione di fermata dei treni stessi più vicina a quella di destinazione segnata sul biglietto per proseguire poi alla volta di questa ultima col primo convoglio successivo.

Le dichiarazioni *A* e *B*, che avranno servito per ottenere biglietti a prezzo ridotto, saranno consegnate agli agenti ferroviari al termine del rispettivo viaggio di andata o ritorno.

Mod. A.

Comune di . . . .

N°........

ELEZIONI POLITICHE

DICHIARAZIONE

per fruire della riduzione di prezzo sulle ferrovie e sui laghi

ANDATA

Visto il certificato N° . . . . . . *comprovante l'iscrizione sulle liste del Collegio elettorale di* . . . . *del Sig.*(1) . . . . *figlio di* . . . . *di professione* . . . . ;

Il sottoscritto dichiara che il medesimo ha l'abituale sua residenza in questo Comune e che egli si reca a(2) . . . . *partendo dalla Stazione di*(3) . . . . *per quella di*(4) . . . . *al fine di esercitare il suo diritto di* **Elettore Politico** *nella votazione di*(5) . . . . *che avrà luogo il* . . . . 18. . . . .

. . . . *il* . . . . 18. . . .

Firma dell'Elettore (Bollo) **Il Sindaco**

(1) Cognome e Nome dell'Elettore.
(2) Luogo della votazione.
(3) Stazione originaria di partenza.
(4) Stazione di definitiva destinazione.
(5) Indicare se *primo scrutinio* o *ballottaggio*.

ELEZIONI POLITICHE

Comune *di* . . . . N° 1.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della DICHIARAZIONE N°...........
pel rilascio al Sig. . . . . *del Biglietto di* **Andata** *da* . . . . *a* . . . .
(Bollo) . . . . *li* . . . . . . 18 . . .
Il Sindaco..............

Comune *di* . . . . N° 2.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della DICHIARAZIONE N°...........
pel rilascio al Sig. . . . . *del Biglietto di* **Andata** *da* . . . . *a* . . . .
(Bollo) . . . . *li* . . . . . . 18 . . .
Il Sindaco..............

Comune *di* . . . . N° 3.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della DICHIARAZIONE N°...........
pel rilascio al Sig. . . . . *del Biglietto di* **Andata** *da* . . . . *a* . . . .
(Bollo) . . . . *li* . . . . . . 18 . . .
Il Sindaco..............

Comune *di* . . . . N° 4.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della DICHIARAZIONE N°...........
pel rilascio al Sig. . . . . *del Biglietto di* **Andata** *da* . . . . *a* . . . .
(Bollo) . . . . *li* . . . . . . 18 . . .
Il Sindaco..............

Rilasciato il Biglietto di . . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . *il* . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di . . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . *il* . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di . . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . *il* . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di . . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . *il* . . . . 18 . . .

AVVERTENZE

1° Questa dichiarazione ed il biglietto che è rilasciato dalle ferrovie sono personali e non cedibili; quindi tanto chi ne fa cessione, quanto chi ne fa uso illecitamente, incorre nelle penalità comminate dai regolamenti in vigore.

2° Il trasporto degli elettori ha luogo o direttamente o mediante un solo biglietto da una stazione delle linee dell'Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa; oppure da ferrovia a ferrovia, con obbligo della rinnovazione del biglietto presso le stazioni di transito.

3° Per ottenere la riduzione l'elettore presenterà a partenza questa dichiarazione nel caso del viaggio diretto collo scontrino n. 1, riempito delle indicazioni relative al viaggio diretto; od in caso diverso con tanti scontrini firmati e riempiti delle indicazioni relative a ciascun percorso, quante sono le linee non dipendenti da una stessa Amministrazione, oppure staccate, che deve percorrere.

Anche pei laghi si richiede uno scontrino separato.
Gli scontrini non utilizzati in tal modo saranno annullati con tratti di penna trasversali al momento del rilascio della dichiarazione, lasciandoli però uniti alla medesima.

4° Contemporaneamente alla dichiarazione, l'elettore è tenuto a presentare il certificato d'iscrizione nella lista elettorale del Collegio nel quale recasi a votare.

5° Lo stacco degli scontrini deve operarsi esclusivamente dagli agenti che rilasciano i biglietti.

6° L'elettore può fruire della riduzione per l'andata nei quattro giorni che precedono quello della votazione, ed anche nel giorno in cui la medesima ha luogo, semprechè l'arrivo alla stazione definitiva segua nelle ore antimeridiane del giorno suddetto; gli elettori devono quindi regolare il proprio viaggio in modo da compierlo in questo termine.

Per gli elettori che partono dal continente per le isole o viceversa, il tempo utile per fruire della riduzione è aumentato di un giorno.

7° L'elettore è tenuto di seguire nell'intero viaggio la via più breve, prendendo posto in qualunque treno avente vettura della classe del biglietto, ad eccezione dei treni composti di sole vetture di prima classe.
Coloro che sono muniti di biglietto di terza classe non potranno viaggiare nei treni diretti ancorchè aventi vetture della classe medesima.

8° L'elettore, che in viaggio desidera passare in una classe superiore a quella segnata sul suo biglietto, deve pagare la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

9° L'elettore è pure tenuto ad esibire, quante volte ne fosse richiesto, in viaggio od all'arrivo, questa dichiarazione ed il certificato d'iscrizione.
In caso di dubbio, gli agenti ferroviari possono pretendere dagli elettori di far constatare la loro identità ripetendo la firma sulla dichiarazione.
La dichiarazione sarà inoltre consegnata all'arrivo nella stazione di definitiva destinazione, unitamente al biglietto ricevuto.

10. Le dichiarazioni e gli scontrini non compiutamente riempiti, alterati o corretti, non saranno accettati.

Mod. B.

Comune di . . . .

N°. . . . . . .

ELEZIONI POLITICHE

DICHIARAZIONE

per fruire della riduzione di prezzo sulle ferrovie e sui laghi

RITORNO

Il sottoscritto dichiara che il Sig.[1] . . . . *figlio di* . . . . *di professione* . . . . *inscritto al N°* . . . . *delle Liste del Collegio elettorale di* . . . . *è intervenuto alla votazione di*[2] . . . . *che ebbe luogo il* . . . . 18 . . . , *e che il medesimo fa ritorno alla abituale sua residenza di*[3] . . . . *partendo dalla Stazione di*[4] . . . . *per quella di*[5] . . . . *da cui è originariamente partito.*

. . . . *il* . . . . 18. . . .

Firma dell'Elettore (Bollo) Il Sindaco

(1) Casato e Nome dell'Elettore.
(2) Indicare se *primo scrutinio* o *ballottaggio*.
(3) Luogo di residenza dell'Elettore.
(4) Stazione di partenza.
(5) Stazione di definitiva destinazione.

ELEZIONI POLITICHE

Comune *di* . . . . N° 1.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della DICHIARAZIONE N° . . . .
pel rilascio al Sig. . . . . *del Biglietto di* **Ritorno** *da* . . . . *a* . . . . . .
(Bollo) . . . . *li* . . . . . . 18 . . .
Il Sindaco . . . .

Comune *di* . . . . N° 2.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della DICHIARAZIONE N° . . . .
pel rilascio al Sig. . . . . *del Biglietto di* **Ritorno** *da* . . . . *a* . . . .
(Bollo) . . . . *li* . . . . 18 . . .
Il Sindaco . . . .

Comune *di* . . . . N° 3.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della DICHIARAZIONE N° . . . .
pel rilascio al Sig. . . . . *del Biglietto di* **Ritorno** *da* . . . . *a* . . . .
(Bollo) . . . . *li* . . . . 18 . . .
Il Sindaco . . . .

Comune *di* . . . . N° 4.

ELEZIONI POLITICHE

Scontrino della DICHIARAZIONE N° . . . .
pel rilascio al Sig. . . . . *del Biglietto di* **Ritorno** *da* . . . . *a* . . . .
(Bollo) . . . . *li* . . . . . 18 . . .
Il Sindaco . . . .

Rilasciato il Biglietto di . . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . *il* . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di . . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . *il* . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di . . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . *il* . . . . 18 . . .

Rilasciato il Biglietto di . . . . Classe

N° . . . . . .

. . . . *il* . . . . 18 . . .

AVVERTENZE

1° Questa dichiarazione ed il biglietto che è rilasciato dalle ferrovie sono personali e non cedibili; quindi tanto chi ne fa cessione, quanto chi ne fa uso illecitamente, incorre nelle penalità comminate dai regolamenti in vigore.

2° Il trasporto degli elettori ha luogo o direttamente e mediante un solo biglietto da una stazione delle linee dell'Alta Italia ad altra delle Romane o delle Meridionali, o viceversa; oppure da ferrovia a ferrovia con obbligo della rinnovazione del biglietto presso le stazioni di transito.

3° Per ottenere la riduzione l'elettore presenterà a partenza questa dichiarazione nel caso del viaggio diretto collo scontrino n. 1, riempito delle indicazioni relative al viaggio diretto; od in caso diverso con tanti scontrini firmati e riempiti delle indicazioni relative a ciascun percorso quante sono le linee non dipendenti da una stessa Amministrazione oppure staccate, che deve percorrere.

Anche per i laghi si richiede uno scontrino separato.

Gli scontrini non utilizzati in tal modo saranno annullati con tratti di penna trasversali, al momento del rilascio della dichiarazione, lasciandoli però uniti alla medesima.

4° Contemporaneamente alla dichiarazione, l'elettore è tenuto a presentare il certificato d'iscrizione nella lista elettorale del Collegio nel quale recasi a votare.

5° Lo stacco degli scontrini deve operarsi esclusivamente dagli agenti che rilasciano i biglietti.

6° L'elettore può fruire della riduzione pel ritorno nel giorno stesso della votazione o nei quattro giorni successivi.

Per gli elettori che partono dal continente per le isole o viceversa, il termine utile è aumentato di un giorno.

7° L'elettore è tenuto di seguire nell'intero viaggio la via più breve, prendendo posto in qualunque treno avente vettura della classe del biglietto, ad eccezione dei treni composti di sole vetture di prima classe.

Coloro che sono muniti di biglietto di 3ª classe non potranno viaggiare nei treni diretti ancorchè aventi vetture della classe medesima.

8° L'elettore che in viaggio desidera passare in una classe superiore a quella segnata sul suo biglietto deve pagare la differenza fra il prezzo ordinario della classe occupata e quello della classe che vuole occupare.

9° L'elettore è pure tenuto ad esibire, quante volte ne fosse richiesto in viaggio od all'arrivo, questa dichiarazione ed il certificato d'iscrizione.

In caso di dubbio gli agenti ferroviari possono pretendere dagli elettori di fare constatare la loro identità ripetendo la firma sulla dichiarazione.

La dichiarazione sarà inoltre consegnata all'arrivo nella stazione di definitiva destinazione, unitamente al biglietto ricevuto.

10. Le dichiarazioni e gli scontrini non compiutamente riempiti, alterati o corretti, non saranno accettati.

Un foglio di Supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* di ieri reca la *Relazione a S. M. il Re nell'udienza del* 2 *maggio* 1880, *sui decreti coi quali è chiusa la Sessione del Parlamento, e, sciolta la Camera dei Deputati, sono convocati i Collegi elettorali.*

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riferiamo i seguenti altri particolari sulla apertura del Parlamento inglese.

Alla Camera alta i lords commissari, cioè: lord Selborne, il duca d'Argyll, il conte Northbrook e il conte Sydney, preceduti dal mazziere, hanno fatto il loro ingresso alle due; quindi incaricarono William Knollys, l'ufficiale dalla verga nera, di recarsi alla Camera dei comuni affine di chiamarne i membri alla sbarra della Camera alta.

All'arrivo di questi ultimi lord Selborne, dopo aver loro annunziato, in nome suo e dei suoi colleghi, che essi erano stati nominati lord commissari con lettere patenti della regina, con missione di rappresentarla nel compimento delle formalità rese necessarie dai lavori del Parlamento, li invitò a tornare ai loro seggi ed a nominare il loro *speaker*. Aggiunse che immediatamente dopo che i membri delle due Camere avranno prestato giuramento, la regina farà loro conoscere lo scopo della convocazione del Parlamento.

I membri della Camera dei comuni hanno poi abbandonata la Camera alta, ed è già noto che hanno rieletto per loro presidente il signor Brand, il quale da ventotto anni fa parte della Camera elettiva. È la terza volta che egli viene assunto alla carica di *speaker*.

Fu notato che i membri del Parlamento irlandese estremo, rappresentati dai signori O' Donnell e Finigan, hanno ripreso i loro antichi posti sui banchi della opposizione, mentrechè i membri moderati del partito, i quali hanno per *leaders* i signori Shaw e Mitchell-Henry, sedettero fra i liberali.

Il giorno seguente, secondo il costume, la Camera dei comuni è stata chiamata di nuovo alla sbarra di quella dei lordi. Il signor Brand ha notificata la sua elezione, e lord Selborne ha dichiarato che la regina, conoscendo lo zelo del signor Brand, confermava volentieri la scelta della Camera.

Il signor Brand ha poi reclamata la conferma di tutti i privilegi della Camera dei comuni. Lord Selborne ha risposto che la regina confermava volontierissimamente tutti questi privilegi. Dopo di che la Camera dei comuni si ritirò.

Le sedute di sabato tanto dell'una quanto dell'altra Camera furono esclusivamente impiegate nella prestazione del giuramento.

Il *Times* pubblica una statistica delle ultime elezioni comparandole a quelle del 1874.

Nel 1874 l'Inghilterra ed il paese di Galles contavano 2,245,108 elettori; l'Irlanda, 233,569; la Scozia, 280,308 elettori. Nel 1880 l'Inghilterra ed il paese di Galles ne contarono 2,501,676; l'Irlanda, 231,536; e la Scozia, 305,514.

Nel 1874 i conservatori avevano riunito 1,222,205 voti; i liberali e gli *home rulers*, 1,436,215. (I deputati liberali, sebbene in minoranza alla Camera, rappresentavano 200,000 elettori di più dei conservatori). Nel 1880 i conservatori hanno riunito 1,418,442 voti; i liberali e gli *home rulers*, 1,882,847. Vi ebbero dunque 600,000 votanti di più che nel 1874.

Il nuovo Parlamento conta 357 liberali, 61 *home rulers* e 234 conservatori. Entrando nei particolari delle elezioni, il *Times* constata che una maggioranza di 1742 voti è bastata per assicurare ai liberali la vincita di 37 seggi al Parlamento. In una circoscrizione (South-Norfolk) hanno la maggioranza di un voto; in sette altre circoscrizioni hanno una maggioranza di meno di dieci voti.

Martedì della scorsa settimana si è riunito al palazzo di Città a Dublino la conferenza dei deputati irlandesi, convocata dal signor Meldon. Erano presenti 22 deputati.

Dopo una seduta segreta, il signor Shaw lesse in pubblico le risoluzioni prese, ed ha annunziato il differimento ad una prossima riunione della elezione del presidente della Conferenza e del Comitato parlamentare, affinchè i membri assenti avessero il tempo di concertarsi. Il signor Shaw ha insistito sulla necessità dell'unione. Egli ha raccomandato di lavorare d'accordo col partito liberale che è inchinevole alla riforma elettorale. Quanto alla questione della proprietà fondiaria, lo scopo da raggiungere è difficile; ma il signor Shaw spera che esso sarà raggiunto.

Fu evidentemente l'assenza del signor Parnell e de' suoi partigiani che motivò il differimento della elezione del presidente.

Scrivono allo *Standard*, da Berlino, essere atteso a Pietroburgo un agente portoghese speciale, incaricato di richiedere l'appoggio della Russia contro la China nella faccenda di Macao. Siccome la questione di Kuldjia non è ancora sistemata, la Russia è molto disposta, dice il corrispondente, a dare ascolto alle istanze degli avversari del Celeste Impero. Ed aggiunge che, siccome di recente sono state inviate nel Pacifico molte navi da guerra, il governo russo vuole inviare a Singapore un agente speciale fisso incaricato di provvedere alle navi carbone e vettovaglie.

Per contro, il *Diario Popular* ed il *Progreso*, giornali ufficiosi di Lisbona, smentiscono la notizia data dalla *Gazette de Saint-Pétersbourg* di una alleanza fra la Russia ed il Portogallo contro la China. Il *Popular* aggiunge che il ministro di Portogallo a Pietroburgo non ha chiesto alcuna cosa al governo russo.

Lo *Standard* sopra citato ha da Berlino, 29, che le forze russe nel Turkestan ascendono a quarantamila uomini e otto cannoni.

Nella Siberia orientale, prosegue il corrispondente, trovansi altri quindicimila uomini, trentamila nella Siberia orientale e circa duemila nel distretto sulla costa del Pacifico. Queste forze verranno ancora aumentate appena lo permetta la stagione, e verrà riunita nel Pacifico occidentale una squadra

di quindici navi da guerra, destinata a bloccare i porti chinesi nel caso che non venisse sistemata la questione di Kuldjia.

Appena giunto a Pietroburgo il marchese Tseng, verrà fatto un tentativo per trasferire a Pechino la sede dei negoziati. Il generale Ignatieff, il quale colse i suoi primi allori a Pechino, vi sarà forse inviato nuovamente. Intanto ogni nave russa inviata nel Pacifico porta seco delle truppe nel paese dell'Amur, limitrofo alla provincia di Pechino.

La *Kolnische Zeitung* pubblica il testo della circolare che la Porta ha indirizzato ai suoi rappresentanti all'estero relativamente all'esecuzione dell'articolo 23 del trattato di Berlino. La circolare porta la data del 17 aprile ed è del seguente tenore:

" Signor ambasciatore. Voi sapete che, secondo il testo dell'articolo 23 del trattato di Berlino, dei nuovi regolamenti devono essere attivati in quelle provincie della Turchia europea per le quali lo stesso trattato non ha fissato un organamento speciale. Tutte le prescrizioni dell'articolo in questione essendo state eseguite, non rimane altro che a mettere i nuovi regolamenti in vigore dopo che avranno ottenuto l'approvazione della Commissione europea che è stata istituita per la Romelia orientale.

" Pregherete il governo presso il quale siete accreditato di dare al suo delegato presso la Commissione suddetta gli ordini necessari perchè si intenda colla Porta ed i suoi colleghi intorno alla Conferenza che dovrà riunirsi il più presto possibile a Costantinopoli allo scopo di prender notizia dei regolamenti elaborati e di dare la sua approvazione. „

I giornali viennesi annunziano che il governo austro-ungarico ha nominato il barone de Kosjek membro della Commissione incaricata di esaminare il progetto presentato dalla Porta per le riforme da applicarsi nelle provincie della Turchia europea.

Nella sua seduta del 29 aprile, il Parlamento tedesco, dopo aver rinviato il progetto di legge sul bollo ad una Commissione di 21 membri, ha impreso a discutere il progetto di legge sul cabotaggio. Lo scopo principale di questo progetto era quello di unificare la legislazione degli Stati tedeschi su questa materia. Gli articoli primo, secondo e quarto del progetto prescrivevano: 1° Che il diritto di caricare mercanzie in un porto tedesco, di trasportarle in un altro porto tedesco e di sbarcarvele, spetterebbe esclusivamente ai bastimenti tedeschi; 2° Che questo diritto potrebbe, col consenso del Consiglio federale, essere accordato ai bastimenti esteri per mezzo di trattato o di un'ordinanza imperiale; 3° Che i diritti risultanti dai trattati in vigore non sarebbero toccati dalla legge proposta.

Su questi tre articoli si è impegnata una vivissima discussione alla quale hanno preso parte parecchi oratori. Uno di essi, il signor Roggemenn, sostenendo che il progetto nuocerebbe al lavoro nazionale che intendeva di proteggere, ha proposto e fatto adottare, in luogo degli articoli 1 e 2 del progetto del governo, un nuovo articolo 1 del seguente tenore:

" È permesso ai bastimenti stranieri, come ai bastimenti tedeschi, di caricare delle mercanzie in un porto germanico, di trasportarle in altro porto germanico e di sbarcarvele. Un'ordinanza imperiale promulgata col consenso del Consiglio federale può sempre interdire parzialmente o totalmente di dedicarsi al cabotaggio ai bastimenti degli Stati che non ammettono i bastimenti tedeschi all'esercizio di questa industria o che li ammettono soltanto sotto condizione. „

Questo articolo è stato votato a grande maggioranza, ed il resto del progetto è stato approvato in seconda lettura, senza modificazioni, nella forma proposta dal governo.

La Camera dei deputati di Francia discusse le tariffe di dogana relative ai petroli. Un dibattimento vivace s'impegnò a proposito di un emendamento del signor Lorois per una riduzione dei dazi sui petroli greggi o raffinati. Tale riduzione fu respinta. L'Assemblea è poi passata alla discussione delle tariffe sui vini, adottando i dazi proposti dal governo.

In un Consiglio che i ministri francesi tennero sabato presso il signor Freycinet si trattò dell'interpellanza che il signor Lamy doveva sviluppare lunedì intorno ai decreti del 29 marzo.

I giornali retrivi sostengono che tale interpellanza suscita non poche apprensioni nel campo repubblicano. Ma se ben si bada, non si vede davvero indizio alcuno di tale pretesa inquietudine. Tutto al più ci fu qualche giornale repubblicano che criticò la interpellanza siccome non buona ad altro che a far perdere del tempo alla Camera, o che la qualificò di inopportuna, siccome quella che doveva venire o prima o immediatamente dopo la firma dei decreti, mentre che ora della validità e della applicabilità dei medesimi non ci sono altri giudici che i Tribunali e la Corte di cassazione.

La discussione che ha preceduto il voto della seconda Camera degli Stati Generali dei Paesi Bassi sulla questione lussemburghese ha ridotto a proporzioni estremamente semplici la questione della rappresentanza diplomatica e consolare del Lussemburgo per parte degli agenti olandesi.

Affine di non mettere in pericolo la Convenzione stessa che regola le contestazioni pecuniarie pendenti da oltre quarant'anni fra il granducato ed i Paesi Bassi, il ministro degli affari esteri ha dovuto ritirare di fatto le promesse che egli aveva fatte nella sua lettera del 7 gennaio al gabinetto lussemburghese.

Difendendo l'accomodamento stipulato, il signor Van Lynden ha insistito sulla importanza politica di sistemare la questione finanziaria e fece comprendere che in avvenire essa potrebbe dar luogo ancora a serie difficoltà. " Non è impossibile, disse il ministro, che la situazione del Lussemburgo si presenti di qui a qualche tempo in un modo molto diverso da quello in cui essa si presenta ora. Potrebbe avvenire che i Paesi Bassi si trovassero a fronte, sia di un granducato indipendente, sia di un granducato incorporato in una od in altra delle potenze vicine. In tal caso sarebbe pericolosissimo per i Paesi Bassi di avere ancora da liquidare una questione così spinosa come quella del debito. „ Queste parole del ministro hanno prodotto una assai viva impressione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Ragusa, 3. — 6000 montenegrini partirono da Podgoritza per impedire che gli albanesi concentrati a Tusi marcino sopra Podgoritza.

Berlino, 3. — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce le voci del prossimo ritorno del principe di Bismarck, le quali furono sparse dai giornali progressisti.

Vienna, 3. — La *Corrispondenza Politica* ha da Scutari che una parte delle truppe turche presso Castriati si sono unite cogli albanesi.

8000 albanesi condotti da Alì-bey sono intenzionati di entrare nel territorio di Kucci.

Il principe dei Miriditi è atteso a Scutari.

Parigi, 3. — *Camera dei deputati.* — Lamy, del centro sinistro, contesta il valore delle antiche leggi invocate in favore dei decreti del 20 marzo.

Il ministro della giustizia dimostra il valore di queste leggi, che non sono punto cadute in dissuetudine; dice che furono sempre applicate quando si è voluto; benchè il governo qualche volta le abbia lasciate sonnecchiare per negligenza od una connivenza colpevole, la Repubblica ha il diritto di difendersi. Il governo applicherà dunque la legislazione tal quale esiste, perchè ha il diritto e il dovere di non lasciare deperire nelle sue mani l'eredità gloriosa dei nostri padri.

Il discorso del ministro è assai applaudito.

La Rochefoucauld-Bisaccia, legittimista, protesta contro i decreti in nome della libertà.

Lamy presenta un ordine del giorno col quale chiede che sia presentata prontamente la legge sulle associazioni.

Il governo domanda invece che si voti l'ordine del giorno puro e semplice, il quale viene approvato dalla Camera con 362 voti contro 137.

Mitchell, bonapartista, domanda d'interpellare sull'applicazione della legge municipale nella Gironda.

La discussione di questa interpellanza è rinviata ad un mese.

Parigi, 3. — John Lemoinne, cedendo alle istanze del direttore del *Journal des Débats*, ritirerà la sua accettazione del posto di ministro di Francia a Bruxelles.

Stuttgardt, 3. — Il *Monitore* annunzia:

Le nozze della duchessa Paolina di Würtemberg col dottore Willim, di Breslavia, ebbero luogo il giorno 1° di aprile col permesso del re.

La duchessa rinunzia alla sua posizione di principessa della Casa reale.

NOTIZIE DIVERSE

Elargizione Reale. — Leggesi nella *Vedetta* di Firenze:

« La Società di mutua assistenza fra i cocchieri, cavallerizzi e palafrenieri avendo inviato a S. A. Reale il Principe ereditario, alto patrono dell'istituzione, una copia del suo bilancio, riceveva una elargizione di lire 400 che S. M. il Re si degnava offrire a benefizio della Cassa sociale a nome dell'augusto suo figlio. »

Regia Marina. — La 1ª divisione della squadra permanente è giunta a Cagliari il 30 aprile, e lo stesso giorno approdava a Zante la corazzata *Terribile*.

Il Vesuvio. — Da qualche giorno, scrive il *Roma* di Napoli del 3, piccole lave scendono sul cono vesuviano dalla parte orientale, e nelle ore pomeridiane di ieri ebbero un sensibile incremento.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 3 maggio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 18,0	3/4 coperto	Pioggia iersera.
Venezia	+ 13,5	tutto coperto	Vento forte ieri dopo le 3 pom. Pioggia nelle 24 ore e mare mosso.
Torino	+ 16,0	1/2 coperto	Minimo al mattino + 9°,3.
Genova	+ 16,5	tutto coperto	Minimo al mattino + 11°,5.
Pesaro	+ 14,7	pioggia	Massimo dopo mezzodì + 15°,9. Pioggia durante le 24 ore. Nebbia alta e tuoni.
Firenze	+ 15,0	tutto coperto	Minimo + 12°,0. Massimo + 20°,0. Pioggia, ad intervalli da iersera per mm. 17.
Roma	+ 20,0	tutto coperto	Pioggia nella notte. Temporale a ENE con pioggia e tuoni alle 10 25, altra pioggia alle 11. N. debole al mattino, poi S. forte. Min. + 13°,8. M. + 23°,3. Polvere di scirocco.
Foggia	+ 17,1	pioggia	Temporali con lampi, tuoni e pioggia nelle 24 ore e vento dopo mezzodì.
Napoli (Capodimonte)	+ 20,6	tutto coperto	Minimo al mattino + 15°,2. Massimo dopo mezzodì + 22°,8.
Lecce	+ 19,2	tutto coperto	Temporali vicini fra mezzanotte e mezzodì. Minimo + 16°,4. Massimo + 24°,6.
Cagliari	+ 19,7	pioggia	Minimo al mattino + 14°,5. Massimo dopo mezzodì + 22°,0.
Palermo (Valverde)	+ 19,3	1/2 coperto	Vento forte fra mezzanotte e le 3 pom. Mass. avanti mezzodì + 25°,7. Pioggia fra le 3 pom. d'ieri e mezzodì.

— Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 3 maggio, ore 2 ant.

« Un centro di perturbazione che attraversa l'Oceano al Nord del 45° grado arriverà sulle coste della Gran Bretagna e della Norvegia fra il 4 ed il 6. Sarà accompagnato da piogge e sarà forse avvertito anche in Francia. Si avranno venti forti e burrasche del S tendenti al N. L'Atlantico sarà burrascoso al N del 40° grado. »

Provvedimenti sanitari nell'Asia Minore. — Siamo informati che il Consiglio sanitario internazionale di Costantinopoli nella seduta del 6 aprile deliberò di spedire appositi medici nell'Armenia ed in altre provincie dell'Asia Minore, attualmente flagellate dalla carestia, per tenersi esattamente informato, mediante una diretta sorveglianza, delle condizioni sanitarie di quelle contrade, ora poco soddisfacenti a causa della straordinaria mortalità che vi si verifica, ed essere quindi in grado di adottare in tempo i provvedimenti di precauzione che occorressero per tutelare la pubblica incolumità qualora sventuratamente alla carestia dovesse far seguito qualche epidemia contagiosa.

Un canotto lacustre. — Giorni sono degli operai che stavano facendo degli scavi ad Iwann, presso il lago di Bienne, trovarono un magnifico canotto lacustre, ottimamente conservato.

Quel canotto, in legno di quercia, è lungo 30 piedi e largo 2 piedi e 6 pollici.

Un antiquario della località, il dottore Goss, comperò quel canotto dal proprietario del campo nel quale era stato rinvenuto, e ne fece dono al Museo di Neuville.

Centenari. — Leggiamo nel *Journal des Débats* che negli Stati Uniti morirono ultimamente due centenari.

Il primo fu un uomo che aveva 104 anni; l'altro fu una donna, morta a Nuova York in età di 102 anni, lasciando cinque figli, quattro dei quali sono ottuagenari, e parecchi nipoti, uno dei quali ha più di cinquant'anni.

TEATRI E CONCERTI. — Mercoledì e giovedì si daranno all'Apollo le due ultime rappresentazioni della stagione col *Sardanapalo*, del compianto maestro Libani.

Ernesto Rossi ha chiuso ieri col dramma *I due sergenti* in modo brillante il breve corso delle recite date all'Argentina; ora l'illustre tragico parte per Pisa dove darà due recite, quindi si recherà al teatro Regio di Torino per dieci rappresentazioni, poi a Milano; compiuto questo giro artistico, tornerà a Roma per darvi una rappresentazione del *Macbeth* colla Ristori.

È stato completamente restaurato il teatro di Spoleto, dedicato a Caio Melisso, e se n'è fatta l'inaugurazione con una recita a scopo di beneficenza. Il teatro è riescito comodo, elegante e decorato con gusto; si fanno molti elogi all'architetto ingegnere Montiroli, al professore Bruschi che ha dipinto il sipario, il comodino ed il soffitto, ed al Ceccato che ha dipinte le scene.

La Casa Lucca ha comperato l'opera *Lorhèlia*, del maestro Falchi, rappresentata all'Argentina di Roma nel 1878; il giovane compositore, tenendo conto delle critiche fatte al suo lavoro, vi ha introdotte importanti correzioni. *Lorhèlia* sarà rappresentata questa estate a Milano.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA DRAMMATICA

TEATRO VALLE. Drammatica Compagnia diretta dal cav. Giuseppe Pietriboni. *Il Figlio di Coralia*, dramma in quattro atti, in prosa, del signor Alberto Delpit. — TEATRO ARGENTINA. Ernesto Rossi. Il suo repertorio.

La storia di Coralia non è realmente una storia nuova. Anch'essa è una di quelle tante donne che hanno fatto la loro carriera a questo mondo. Un giorno essa lasciò giovanissima l'Alvernia per correre a Parigi in cerca di fortuna, recando unico suo patrimonio una procace bellezza e una moralità depravata. La fortuna le arrise: il suo nome fu susurrato nei crocchi eleganti. La videro ai Campi Elisi, sui *boulevards*, trascinata da superbi cavalli, fare sfoggio di una beltà fastosa. Gli amanti si succedettero agli amanti. La cortigiana era nel suo pieno splendore.

Ma un bel giorno essa scomparve ad un tratto dall'orizzonte. In breve il suo nome fu dimenticato. Che cosa mai era dunque avvenuto di lei?

La cortigiana era madre. Dal momento che essa ebbe un figlio fece proposito di mutar vita. Nulla le mancava. Prudente ed economa come lo sono certe donne, in pochi anni era riuscita a mettere insieme una cospicua fortuna. Essa abbandonò dunque Parigi e si ritirò col fanciullo nelle natie montagne dell'Alvergna, di null'altro preoccupandosi se non dell'avvenire di suo figlio. Perchè la vergogna della madre non venisse più tardi a ricadere sopra di lui, ella si diè premura di avvolgere il segreto della sua nascita nella trama fantastica di un romanzo, e tutti credettero in buona fede che quel fanciullo fosse il figlio naturale d'una sorella già morta di Coralia, ed al quale ella rimaneva unico sostegno. Erede della fortuna della zia, quel fanciullo un giorno avrebbe posseduto un milione. Nè a Daniele furono risparmiate le cure. Educato in collegio, entrò giovanissimo nell'esercito, dove in grazia del suo valore, della sua bontà, della sua cultura, seppe in breve tempo conquistarsi un grado onorevole e la stima dei suoi compagni d'arme, i quali non osarono fargli una colpa se invece d'esser nato da un matrimonio legittimo era il frutto d'un connubio d'amore.

Ma pur troppo certi nodi o prima o poi vengono al pettine, ed era ben naturale che venisse al pettine anco la faccenda della nascita di Daniele. Infatti, alle prime scene del dramma noi incontriamo cotesto giovine nella casa del signor Godefroid, la cui figlia, la bella Edith, s'è perdutamente innamorata di lui. Il padre che idolatra la fanciulla, ed ha una stima profonda per Daniele, è contentissimo di coteste nozze, e non vede anzi l'ora di arrivare ad una conclusione. D'altra parte Daniele, spinto dall'amore che egli nutre per la ragazza, fa cuore risoluto e la domanda apertamente al padre, svelandogli con franchezza l'esser suo. Egli sa pur troppo che è figlio della colpa; ma sa pur anco che sua madre fu una povera inesperta, sedotta come tante altre, e morta di dolore e di vergogna. Egli è onesto, egli è ricco, amato dai compagni, egli sente di poter formare la felicità della sua Edith, ed è perciò che egli la chiede in moglie, a fronte alta, confidente che il vecchio Godefroid non vorrà fare lui responsabile di una colpa non sua. Ed infatti il vecchio Godefroid, che, per quanto sia tagliato all'antica, pure è compenetrato da certe idee moderne, dopo avere un po' biascicato finisce per passar sopra alle convenienze e concede il suo assenso. Non resta dunque che da concludere il contratto, e tutto sarà finito.

Ma a questo punto le carte cominciano ad imbrogliarsi. Al contratto deve assistere Coralia, la zia di Daniele, chiamata a stabilire la fortuna di lui. E Coralia infatti arriva dall'Alvernia dove è per tanti anni rimasta, credendo che nessuno oramai possa più riconoscerla. Vana speranza! Appena giunta in casa Godefroid, un amico della famiglia, Monyoie, l'amante scartato d'Edith, ravvisa subito in lei la donna per la quale, ai suoi anni più verdi, ha dissipato in un batter d'occhio la sua fortuna. A datare da questo momento c'è dunque un uomo il quale conosce il segreto della nascita di Daniele; e quest'uomo lascierà egli che una famiglia intemerata, come la famiglia Godefroid, scenda fino ad imparentarsi col figlio di una donna della specie di Coralia?

Monyoie ha il suo piano prestabilito. Svelar tutto a Daniele, e costringerlo così a recedere spontaneamente da un matrimonio reso impossibile. E anche questa sarebbe una soluzione sufficiente a determinar la catastrofe; se non che il Delpit, dopo averla accennata, si attiene ad un'altra. — Siamo al momento del contratto. Coralia, la quale è già in grande orgasmo per le parole di Monyoie si trova insieme col signor Godefroid alla presenza del notaro Duchamp, che deve concludere l'affare. Daniele possiede un milione, come risulta dal testamento della madre. Ma ad un tratto il notaro domanda l'inventario dell'eredità. Ahi! l'inventario non esiste. Così un edificio architettato con tanta cura va a frangersi contro una formula impreveduta. La scena è degna di Balzac. Coralia si smarrisce e chiede tempo. Duchamp entra in sospetto. Egli ignora chi sia stata Coralia in altri

tempi; ma ha la convinzione profonda che essa sia la madre di Daniele. Da poche parole udite, ha potuto raccapezzare che Monyoie conosce questo segreto. Egli vuol dunque venire in chiaro di tutto, e ci riesce con una levata d'ingegno. Coralia, imprudentemente, presa in fallo, si scuopre. Tanto basta perchè il signor Godefroid si faccia un sacro dovere di ritirare la sua parola.

Egli la ritira, e perchè? Daniele vuol tutto sapere. Non si caccia via di casa da un momento all'altro un uomo onesto senza una buona ragione. La scena nella quale Coralia rivela se stessa a suo figlio è realmente una scena drammatica, di effetto potente, una scena che basterebbe da sola a formare la celebrità di un autore.

Svanite così le nozze il dramma come si risolve? Anco in questo caso l'autore ha voluto tener conto di due soluzioni ognuna delle quali basterebbe a produr la catastrofe. Ed io confesso che questo processo di condotta, fatto, direi così, a partita doppia, anzichè giovare all'effetto del dramma gli nuoce. Che Coralia sparisca dalla scena del mondo, e sparisca con essa il milione, frutto delle sue colpe, e Daniele povero, solo, potrà ottenere la donna da lui amata. La situazione drammatica tornerà ad essere identica a quella del primo atto, e non vi sarà motivo per Godefroid di negare sua figlia ad un uomo onesto che non ha altra colpa che quella di ignorare chi lo abbia messo a questo mondo. O che Edith perdutamente innamorata di questo giovine si comprometta per lui agli occhi del mondo, e bisognerà rimediare inevitabilmente a tanto scandalo col matrimonio. Una sola di queste due soluzioni bastava. Il Delpit invece ha creduto meglio servirsi di tutte due. Di quì forse la ragione per cui l'ultimo atto è stato accolto dal pubblico con minor favore degli altri. Edith che durante tutta la commedia rimane al secondo posto, figurina un po' incerta, incolore e nebulosa, rivela in quest'ultimo atto certi lati bruschi del suo carattere ai quali il pubblico non è a sufficienza preparato. O bisognava dunque fare a meno di questa soluzione, o una volta accettata, era necessario che durante tutta la commedia il carattere di Edith fosse un po' più lumeggiato.

Del resto, il *Figlio di Coralia*, se non ha avuto sulle scene del Valle quel successo strepitoso che accompagna per solito le *prime* dell'Augier, del Dumas e del Sardou, non può davvero lamentare una cattiva fortuna. Giova notare che l'argomento era già vecchio e non offriva campo di situazioni nuove. Tutto lo scopo del dramma si risolve nel metter un figlio di fronte ad una madre come Coralia. Quella scena potentissima del terzo atto non solo è il punto culminante del dramma, ma racchiude in sè tutto il dramma. Del resto se il *Figlio di Coralia* ha grandi pregi scenici, ha pure delle grosse mende. Come mai, si potrebbe chiedere al Delpit, quel vostro Daniele è arrivato fino a venti anni, senza domandarsi mai conto di questa fortuna che egli possiede, senza chiedere quale origine essa abbia avuto? Come mai quel Godefroid, padre così scrupoloso, concede sua figlia a Daniele a patto che egli rinunzi alla sua fortuna, senza pensare che è appunto in grazia di questa fortuna che egli ha potuto farsi strada nella società? Perchè s'ha un bel portare in campo la intelligenza; ma l'intelligenza non è che una materia prima, la quale se non vien coltivata non dà frutto, e a coltivarla occorrono mezzi e non pochi.

Ma questi difetti, ai quali si unisce pure una certa inesperienza di condotta, sono ricomprati certamente dalla riproduzione esatta dei caratteri, dalla bontà del dialogo, dall'efficacia drammatica. Nella pittura dei tipi non c'è la profondità arguta dell'Augier, l'esperienza di vita del Dumas; ma il Delpit possiede la stessa disinvoltura del Sardou, senza spingersi mai a certi eccessi i quali fanno sì che il Sardou sia sempre un tantino al di là del vero. Tutto sommato, il lavoro è buono, e forse v'è tutta ragione di credere che il teatro francese conta nel Delpit un grande autore di più.

Mi toccherebbe a dire dell'esecuzione, coscenziosa, accurata, ma non all'altezza del lavoro. Tutti gli attori hanno fatto del loro meglio, ed è questo un giusto elogio che va loro tributato.

Al teatro Argentina noi abbiamo da una quindicina di giorni Ernesto Rossi. Lo vedemmo, se ben ricordo, l'ultima volta al Capranica, cinque anni or sono. In questo intervallo di tempo ha percorso i principali teatri del vecchio e del nuovo mondo, cogliendo dovunque messe ampia d'allori. E di lui artista nulla ormai resta a dire che non sia già stato le mille volte detto e ridetto. Da gran tempo la fama vanta Rossi e Salvini primissimi fra gli attori italiani, e pur troppo io penso che quando anch'essi, obbedienti alla ferrea legge del tempo, se ne saranno andati, per l'arte drammatica italiana non rimarrà altro conforto che quello di un'aurea, sì, ma poco brillante mediocrità.

È un fatto che la razza dei grandi attori va a poco a poco spegnendosi. Si dileguano anch'essi e scompaiono, come s'è dileguato il vecchio dramma agitatore di passioni potenti. La moderna commedia, dove il sentimento si riproduce avvolto in quella tenue nebbietta che è la caratteristica più saliente del secolo nostro, nebbietta che smorza ogni istinto e ogni affetto, ci dà tutt'al più qualche discreto generico: specie nuova di artisti empirici a tutto buoni, in nulla eccellenti. Shakspeare riproduce i grandi caratteri, i titani dell'azione, e trova Garrick fra i suoi interpreti. Ma il teatro moderno pare ami meglio predicare che agire: va apostoleggiando riforme, batte in breccia le vecchie istituzioni, tenta la riabilitazione della donna caduta. Così alle grandi attrici plastiche, come la Rachel e la Ristori de' bei tempi, succedono le isteriche sublimi come la Desclée. Così Amleto ha ceduto il suo posto a Desgenais.—Desgenais, incarnazione tutta moderna, tipo di osservatore freddo, spregiudicato, cinico, alieno dall'azione, a null'altro buono che a guardare e sorridere. Se in un momento di oblio prende burla di se stesso e si lascia andare alla balia degli affetti, allora studia le belle frasi e le pose eleganti: non grande attore: un simpatico retore e nulla più.

È forse questo il motivo per cui i nostri grandi artisti si tengono lontani dal repertorio moderno. Rossi s'è ormai ridotto a sei lavori soltanto: *Amleto*, *Macbeth*, *Otello*, *Re Lear* di Shakspeare; *Nerone* di Cossa e quel drammaccio sgangherato che è il *Kean* del Dumas. Ma in questi lavori è eccellente, e trova modo di rivelare in ognuno qualità diverse, di presentarsi sotto forme nuove, facoltà questa che solo ai grandi artisti è serbata.

G. L. PICCARDI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 maggio 1880 (ore 16 5).

Barometro abbassato ancora in tutta l'Italia; fino a 2 mm. in Sicilia, in Sardegna, nella Liguria occidentale, in Piemonte e da Venezia al Gargano. Elba, Cagliari e San Teodoro 751, Piemonte, Veneto ed Adriatico inferiore 755 mm. Venti freschi e forti del secondo quadrante da Piombino a Civitavecchia, presso Napoli, sul canale d'Otranto, a Messina, sul golfo di Taranto e presso Trapani. Mare agitato da Venezia a Po di Primaro, nel golfo dell'Asinara e ai capi Leuca e Lilibeo; mosso altrove. Cielo generalmente nuvoloso o coperto. Pioggie nell'alta e media Italia. Ieri e nella notte decorsa pioggie quasi generali. Venti freschi e forti del 1° e 2° quadrante a Venezia, a Moncalieri, a Catania, a Porto Empedocle. Il tempo non accenna a migliorare. Venti sempre di 1° e 2° quadrante di varia intensità.

Osservatorio del Collegio Romano — 3 maggio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,3	752,7	751,3	751,9
Termomet. esterno (centigrado)	17,3	20,5	20,0	13,7
Umidità relativa....	76	70	72	91
Umidità assoluta...	11,16	12,59	12,59	10,61
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 0	S. 26	S. 8	N. 12
Stato del cielo........	7. cirro-cumuli	10. coperto	10. coperto	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 23,3 C. = 18,6 R. | Minimo = 13,7 C. = 11,0 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 19,9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 4 maggio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	90 05	90 »	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	95 47 1/2	95 42 1/2	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 70	95 65	—	—	—	—	—
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	101 50	101 25	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	950 »
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2310 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1350 »
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 »	250 »	606 »	605 50	608 »	607 50	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	918 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 »	—	484 50	484 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	442 »
Obbligazioni dette	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	279 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° semestre 1880	500 »	500 »	720 »	717 »	721 »	720 »	—	—	—
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	820 »
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	630 »

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 62 1/2	108 37 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 46	27 41	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 87	21 85	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880 92 22 1/2 cont.
Parigi *chèques* 109 85.
Oro 21 87.
Rendita italiana 5 0/0 (2° sem.) 90 05 cont.
Prestito romano, Rothschild 101 25.
Banca Generale 605 50 cont. - 607, 607 50 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 484 cont.
Società Anglo-Romana per l'illum. a Gas 715, 717 cont. - 720, 720 50 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita numero 22 nel comune di Roma, piazza del Pantheon, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma, e del presunto reddito annuo lordo di lire 4214 92.

A tale effetto nel giorno 21 del mese di maggio anno 1880, alle ore 10 ant., sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di vendita in Roma, 1º circondario.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di Finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira.
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto.
3. Essere garantite mediante deposito di lire 422, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 30 aprile 1880.

2353 *Per l'Intendente:* ROSALBA.

COMUNE DI NICOSIA

AVVISO.

Nel giorno 15 maggio 1880 nel palazzo comunale di Nicosia, dal sottoscritto sindaco, alle ore 11 ant., si procederà alla gabella per pubblico incanto, col metodo della estinzione delle candele vergini, dello ex-feudo comunale Campanito, sito in questo territorio, per l'annuo estaglio di lire 12,500, e per la durata non minore di anni quattro, nè più di anni sei, cursuri dal 1º settembre 1880, prevenendo gli attendenti che le condizioni trovansi depositate nell'ufficio comunale di Nicosia, al quale potranno rivolgersi per avere schiarimenti, e che il termine fatale per l'aumento del ventesimo va a spirare col mezzogiorno del 30 suddetto mese di maggio.

Nicosia, 21 aprile 1880.

Il Sindaco: ALGOZINO S. D.

2344 *Il Segretario comunale:* A. dott. BILLONE.

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE DI ACQUA

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione della *Società Italiana per condotte di acqua*, ed a norma dell'articolo 136 del Codice di commercio, è convocata per la prima volta l'assemblea generale degli azionisti per il giorno 1º giugno p. v., nell'ufficio della Società, posto in piazza Montecitorio, palazzo Capranica, 121, primo piano, alle 3 pomeridiane.

Ordine del giorno:

Riconoscimento ed approvazione del versamento delle quote sociali a norma di legge e dei regolamenti in vigore.

Roma, il 3 maggio 1880.

I promotori della Società:

Principe GIUSTINIANI BANDINI Don SIGISMONDO — Comm. BLUMENSTIHL BERNARDO — Cav. CENTURINI ALESSANDRO — Ing. FILONARDI ANGELO.

2352.

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dello incanto tenuto il giorno 24 corrente mese, lo Appalto della triennale manutenzione del tronco della strada provinciale da Palermo a Messina per Catania e S. Caterina, a contare dal 1º aprile 1880 a tutto il 31 marzo 1883, venne provvisoriamente aggiudicato pel prezzo annuo di lire 17,888 20 in seguito all'ottenuto ribasso di lire 6 per cento sulla somma di lire 19,030.

Il termine utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scade alle ore 12 meridiane del giorno 22 maggio p. v.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo di lire 1 e corredate dai certificati e depositi nei modi prescritti col primitivo avviso d'asta del 29 marzo scorso; epperò ove più di una sarà presentata avrà la preferenza la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Palermo, 29 aprile 1880.

Per detta Prefettura

2323 *Il Segretario delegato:* MINUTILLA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino di lunedì 17 dell'entrante mese di maggio, alle ore dieci antimeridiane, con la continuazione, sarà presso la segreteria suddetta proceduto ai pubblici incanti, col metodo delle schede segrete, per dare in appalto l'esecuzione di taluni lavori necessari nell'edifizio di S. Lorenzo in Aversa, addetto ad Istituto artistico, pel restauro, nuovo adattamento e completamento dell'edificio stesso, in conformità d'un apposito progetto d'arte, portante la data del 20 marzo 1880, dell'ammontare presuntivo di lire 92,000.

L'appalto avrà luogo col sistema a misura, per modo che il prezzo suddetto, oltre le variazioni che potranno dipendere dal ribasso d'asta, potrà variare in più od in meno a seconda i risultati della misura finale.

Le offerte saranno presentate dai singoli concorrenti in pieghi sigillati, quali saranno aperti in loro presenza, ed in loro presenza saranno lette ad alta voce le offerte stesse, e saranno messe in confronto con la scheda della Amministrazione.

Per essere ammessi a licitare bisognerà che i concorrenti esibiscano un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio, ed un attestato, di data non anteriore di mesi sei, a firma d'un ingegnere capo di un ufficio tecnico provinciale o governativo, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da esso concorrente eseguite. Bisognerà inoltre depositare nelle mani di chi presiederà all'asta la somma di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria, quale somma non sarà altrimenti accettata che in numerario. La cauzione definitiva sarà di lire 10,000, e potrà fornirsi anche con cartelle di annua rendita al portatore sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, da valutarsi a corso di Borsa.

L'appalto andrà regolato da un apposito quaderno di patti e condizioni, salvo quanto è stato determinato dalla deliberazione della Deputazione provinciale del 22 aprile 1880, circa l'ordine di esecuzione de' lavori, la facoltà all'Amministrazione di ordinarne la sospensione totale o parziale ed indilatamente il termine in cui dovranno essere compiuti ed il modo di pagamento.

Il progetto, il capitolato e la deliberazione della Deputazione succitata sono ostensibili a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno di mercoledì 2 dell'entrante mese di giugno.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 10 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si trovi in misura di stipularlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 29 aprile 1880.

2327 *Il Segretario capo:* FABROCINI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Cipolletti Pietro, già addetto alle Poste pontificie, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 104095 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 203 17, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 27 aprile 1880.

2303 *L'Intendente di Finanza:* TARCHETTI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 10 maggio prossimo, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, via Putignani, num. 141, piano 1°, palazzo Amoruso, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano crivellato occorrente per l'ordinario servizio del Panificio militare della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Nel Panificio militare di Bari	Nostrale Campione n. 2 (Bianco)	1500	15	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro venti giorni scaduto il termine della seconda.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 200.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1879, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro, perfettamente sano, della qualità, bontà, essenza e del grado di pulitura conforme al nuovo campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri (edizione dicembre 1879) che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bari, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo a quintale di grano maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella relativa scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni cinque dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento provvisorio.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bari, 30 aprile 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: TEODORO MILLO.

2345

Istanza per deputa di perito.

Per gli effetti dell'art. 664 del Codice di procedura civile si rende di pubblica ragione essersi in questo stesso giorno avanzato ricorso all'eccellentissimo signor presidente del Tribunale civile di Roma dall'Arcispedale del Ss. Salvatore *ad Sancta Sanctorum*, e per esso dal signor cav. avv. Antonio Vitaliani, deputato amministratore, perchè in seguito del precetto immobiliare notificato il 1° aprile 1880 dall'usciere Cristoforo Colombi si proceda alla stima del seguente fondo, a carico di Cesare Foffi del fu Giovanni.

Casa da cielo a terra con soffitte, al vicolo del Muro Nuovo in Trastevere, ai civici nn. 64 e 65-B, portante il numero di mappa 664 del Rione XIII, confinante col vicolo del Muro Nuovo, Sebastiano Lombardi e Filippo e Francesco Lovatti.

1349 SALVATORE REBECCHINI proc.

AVVISO.

Il sottoscritto fino dal 23 marzo 1879 faceva domanda al Re per mezzo del Ministro di Grazia e Giustizia per ottenere per sè e per i suoi figli minori Marietta, Michelangelo e Raffaele il cambiamento del cognome *Carnevale* in quello di *Clemente*, giusta la volontà espressa dal suo autore Michelangelo Clemente nello istituirlo erede universale dei suoi beni col pubblico testamento dei 13 giugno 1873.

Ed essendo stato ora autorizzato dall'eccell.mo Guardasigilli ad eseguire le pubblicazioni di tale domanda, fa invito a chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro il termine legale di mesi quattro da oggi.

Maggio 1880.

Dott. DOMENICO CARNEVALE di Gennaro, di Carpinone (Molise).

2343

N. 163

Ministero dei Lavori Pubblici

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

In seguito all'aumento di lire 145 e così superiore al ventesimo, fatto in tempo utile, sull'annuo fitto di lire 1205, ammontare del deliberamento sussegùito all'asta tenutasi il 15 aprile n. s. per lo

Appalto della locazione per anni tre della Sala di Scrittura esistente presso la Direzione Provinciale delle Regie Poste di Roma,

si procederà alle ore 10 antim. di sabato 22 maggio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, col metodo dei partiti segreti recanti l'aumento di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della triennale locazione a quello che risulterà il migliore oblatore in aumento della somma annua di lire 1350 a cui il suddetto fitto trovasi elevato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente del detto aumento.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza delle relative condizioni in data 1° marzo 1880, visibili nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

La locazione comincierà dal 1° luglio 1880 e continuerà per un triennio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2° Esibire quale deposito interinale lire 200 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

La cauzione definitiva è fissata in due terzi dell'annuo canone di aggiudicazione in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di un mese successivo all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'aggiudicatario.

Roma, 1° maggio 1880.

Per detto Ministero

2346 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIVISIONE DI RENDITA in seguito a successione.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto delli 19 cadente mese di aprile, sull'istanza di Cristina Gozzelino, vedova di Giovanni Pretini, dichiarò essere unici proprietari assoluti della cartella nominativa intestata a Barbara Jacquin, Giovanni, Caterina, vedova, e figli di Giuseppe Maria Pretini, in data 23 dicembre 1864, di centoquaranta lire di rendita, creazione 10 luglio 1861, coi numeri 91206 nero, e 486506 rosso, annotata d'ipoteca a favore dei canali Cavour, la predetta Caterina Pretini per la metà, e per la seconda metà la Gozzelino, come erede testamentaria del defunto Gio. Pretini, e mandò dividersi in due certificati di lire 70 caduno con ripetizione per amendue del vincolo ora esistente sul certificato primitivo da annullarsi, e scaricata l'Amministrazione mediante regolare quietanza.

In fede, ecc.

Torino, 28 aprile 1880.

2312 Avv. G. MARINETTI caus. capo.

CONSIGLIO NOTARILE del distretto di Pavia.

In conformità di quanto fu disposto con nota 12 corrente, num. 2285, della Procura generale presso la R. Corte d'appello in Milano, si apre concorso ad un uffizio di notaro, con residenza nel comune di Belgiojoso, invitando coloro che vi aspirassero a presentare entro 40 giorni alla sede di questo Consiglio, via Malaspina, n. 2, analoga documentata istanza, giusta gli articoli 25, 26 e 27 del regolamento approvato con R. decreto 23 novembre 1879, numero 5170 (Serie 2ª).

Pavia, 14 aprile 1880.

2319 Il presidente Dott. L. VECCHIO.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO A RIBASSO DI 4 DECIMI per vendita giudiziale

da farsi innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del dì 11 *giugno* 1880,

Ad istanza del signor Berni Luigi di Antonio, negoziante, domiciliato elettivamente in Roma, in via de' Pontefici, n. 50, presso il suo procuratore officioso signor avv. Luigi Sciarra, comecchè ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto 25 marzo 1878, in danno del signor Vincenzo Pucci del fu Luigi, domiciliato in Rocca Priora, debitore espropriato, contumace, dei seguenti fondi, a favore del miglior offerente sul prezzo a ciascuno di essi attribuito dal perito Jannetti, ribassato di quattro decimi, ed in ciascun lotto designato:

1. In Rocca Priora — Casa di abitazione, in via del Celso, n. 269, numero di mappa 188 (tinello, con due piani superiori di tre vani ciascuno), sul prezzo di lire 1417 18.

2. Stalla, in via dell'Appellatore, di un sol vano, al numero di mappa 1270, confinanti Unici Gio. Battista, Cocchi Cesare, Bolsoni Luigi, sul prezzo di lire 236 20.

3. Terreno macchioso ceduo e pascolivo, in vocabolo Fontana, confinanti Lovatti, Pucci, il Beneficio della Neva e strada, ai nn. di mappa 995, 996, 997, 998. 1001 al 1004, sul prezzo di lire 1947 32.

4. In Monte Cave — Terreno prativo, in vocabolo Montefiore, confinanti il comune di Rocca Priora, la Compagnia del SS. Sagramento, l'Arcipretura, Zoratti Francesco, ai nn. di mappa 59, 61 e 62, sul prezzo di lire 656 10.

5. Terreno prativo, in vocabolo Cajano o Valle Marcone, confinanti la Compagnia del SS. Sagramento, De Paolis Paolo, Fiorentini ed Anna Fiorentini in Vinci, ai nn. di mappa 377, 522, 574, sul prezzo di lire 662 02.

6. In Zagarolo — Terreno, in vocabolo La Monaca o Faveta, confinanti eredi Giudici ed il vicolo vicinale, ai nn. di mappa 889, 964, 965, 1629, 2146, sul prezzo di lire 2214 35.

7. Terreno vignato con poco canneto, in vocab. Calcara, Muratella o Celle della Castagna, confinanti Dandini Stefano, Cocchi Eugenio, Pucci Rocco, Lolli Maria in Pucci, ai nn. di mappa 752, 753 sub. 1, 754 sub. 2, 755, 636 sub. 2, sul prezzo di lire 2682 15.

Roma, 2 maggio 1880.

ENRICO MASTRELLI usciere nel Trib. c. c. di Roma.

2351

(2ª *pubblicazione*).

BANDO A NONO RIBASSO

per vendita giudiziale da farsi innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza 7 giugno 1880, ad istanza del sig. Alessandro Baly Martelli, domiciliato elettivamente in Roma presso l'avvocato signor Carlo Mari, che lo rappresenta, in danno di Costanza ved. Rinaldi, Tersilia, Francesco, Teresa ed Elettra Rinaldi, figli ed eredi del fu Rinaldo Rinaldi, debitori espropriati.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Roma, via San Giacomo, numeri 16 e 17, e vicolo Colonnette, numeri 27 al 30.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima, ribassato di undici decimi consecutivi, cioè su lire 13,222 58.

Roma, 3 maggio 1880.

PIETRO REGGIANI usciere del Tribunale civile di Roma.

2335

AVVISO. 1804

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza prodotta da Carolina Broggi vedova Frigerio, tendente ad ottenere la dichiarazione d'assenza del proprio figlio Frigerio Luigi, il Tribunale civile e correzionale di Como, con sua ordinanza 17 marzo 1880 ha mandato ad assumere le informazioni a mente dell'art. 23 del Codice civile, valendosi, occorrendo, anche dell'opera del signor pretore del mandamento 1º di Como.

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 25 maggio 1880, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo nel secondo e terzo esperimento nei giorni 31 maggio e 7 giugno, avrà luogo nella Regia Pretura di Tivoli la subasta dei seguenti fondi posti nel comune di Tivoli, a danno del signor Luigi Durelli, esattore del comune di Vicovaro.

Fabbricato di 43 vani e quattro piani, via San Paolo, civico n. 7, sezione 1ª, particella 1269 sub. 1 e 2, reddito catastale lire 510, confinanti gli eredi Rigamonti, Giovanni Santolamazza, vicolo del Seminario.

Terreno olivato, vocabolo P. Piazza, estensione 1 30, sez. 8ª, particella 155 sub. 1 e 2, reddito catastale scudi 320 01, confinanti gli eredi Berlinzola, ossia Cicinello, lo stesso Durelli e principe Massimo.

Canone attivo sopra la casa da cielo a terra, al Colle, lungo la via Campitelli, sez. 1ª, particella 1389 sub. 1, di 34 93, enfiteuta Salvatore Olivetti, confinante la Villa Estense, Vincenzo Pacifici, strada.

Posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 16,856 10.

Somma da depositarsi in garanzia dell'offerta, lire 842 80.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione.

Le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 4 maggio 1880.

2337 *Il Ricevitore Provinciale*: FERDINANDO BUONACCORSI.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale.

da farsi innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del 4 giugno 1880, ad istanza della signora Isabella De Carli nel nome come in atti, non che Giovanni Quarti come marito in secondi voti di Isabella, e nel nome come in atti, domiciliati elettivamente in Roma presso il procuratore sig. Francesco Gasperini dal quale sono rappresentati, in danno del sig. Luigi Maria Manzi, domiciliato Villa Mellini ed elettivamente presso il procuratore sig. Vincenzo Milza da cui è rappresentato, debitore espropriato.

Descrizione del fondo da subastarsi:

Fondo in Roma, denominato Villa Mellini, posto nel culmine di Monte Mario fuori Porta Angelica, confinante, ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto di lire 60,000.

Roma, 1º maggio 1880.

PIETRO REGGIANI usciere

2334 del Tribunale civile di Roma.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi avanti il Tribunale di Viterbo nella udienza del giorno 14 giugno 1880, ad istanza di Domenico Fapperdue, contro Rubbi Giuseppe, domiciliati a Montefiascone.

Fondo da subastarsi.

Casa posta in Montefiascone, al vicolo delle Logge e via Borgarigila di Sotto, ora Principe Umberto, segnata in mappa sezione VIII col num. 541 sub. 3, e diritti spettanti a Giuseppe Rubbi sulla scala ed ingresso intestati in comune con Carl'Antonio Fazi, confinanti detto Fazi, Piccioni Ippolito, Presciuttini don Agostino e la via suddetta, salvi ecc.

Viterbo, 23 aprile 1880.

2340 Avv. GIUSEPPE CASSANI proc.

NOTIFICANZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Cimossa Giovanni fu Luigi, farmacista, residente a Magliano d'Alba, col ministero del procuratore sottoscritto, ha oggi 27 aprile 1880 presentato alla cancelleria del Tribunale d'Alba domanda per ottenere autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare lo svincolo e successivo tramutamento della rendita di lire 80, certificato n. 47817 nero, 443117 rosso, in capo a Cimossa not. Luigi, in altrettanta rendita al portatore a favore dello stesso Giovanni Cimossa, quale coerede del padre notaio Luigi, residente in suo vivente a Canale, e consolidatario di lie ragioni sulla detta rendita già spettante agli altri coeredi.

Alba, 27 aprile 1880.

2291 RABINO avv. sost° TROJA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Leoni Francesco fu Luigi, negoziante di vino, con esercizio di osteria uno fuori Porta Angelica in Prati, vicolo della Torretta, num. 2, e l'altro in piazza de' Caprettari, n. 68, detto il Grottino, e domiciliato vicolo della Torretta, n. 2, con sua ordinanza in data 1º corrente mese di maggio ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento per il giorno di venerdì, 21 corrente mese di maggio, alle ore 11 ant., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, numero 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 1º maggio 1880.

2333 Il canc. GIO. POLITI.

AVVISO. 2315

Innanzi al R. tribunale civile di Roma,

Ad istanza del signor Senni Marco, domiciliato in Roma, ed elettivamente in piazza di Montedoro, n. 91, presso lo studio legale del suo procuratore signor Carlo Patriarca,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli, usciere nel tribunale civile di Roma, ho citato il signor Rosa Liberato, d'ignota residenza, domicilio e dimora, a comparire nella udienza del 7 giugno 1880, alle ore 11 antimeridiane, sezione 2ª, per sentirsi condannare al pagamento di lire 1853 91, residuo conto corrente, interessi legali e spese.

Roma, 1º maggio 1880,

ENRICO MASTRELLI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale di commercio con sentenza pubblicata il giorno 29 aprile 1880 ha dichiarato la scusabilità dei falliti Antonio, Teofilo, Costantino, Emilio e Francesco fratelli Lanzi fu Giuseppe, negozianti di oreficerie in questa città.

Roma, 1º maggio 1880.

2331 Il canc. GIO. POLITI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale di commercio con sentenza pubblicata il 27 aprile u. s. ha retrotratta la data della cessazione dei pagamenti del negoziante fallito Luigi Dolci fu Bartolomeo, droghiere in Roma, via Urbana, n. 92, al giorno 1º novembre 1879.

Roma, 1º maggio 1880.

2332 Il canc. GIO. POLITI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che il giorno 4 giugno 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita del seguente immobile, da farsi

Ad istanza

della signora Allegra di Capua del fu Leone, moglie di Samuele Laudadio, da questo assistita ed autorizzata, domiciliata in Roma, via Rua, n. 44, ed elettivamente in via de'Sediari, n. 93, presso lo studio del procuratore Enrico Kambo, da cui viene rappresentata, ammessa al gratuito patrocinio con decreto di questa Commissione in data del 16 maggio 1876,

In danno

della signora Fortunata di Capua del fu Leone, vedova del fu Leone Giuseppe Ranc, domiciliata in Roma, via Fiumara, n. 26, debitrice espropriata, contumace.

Descrizione del fondo da subastarsi.

Porzione del primo piano di una casa sita in Roma, in via Catalana, n. 28, e numero della partita catastale 4229, composta di vani due, segnata al numero di mappa 301, subalterno 4, mappa o Rione secondo, gravata dall'annua imposta erariale di lire 15 e cent. 12.

La vendita sarà eseguita in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto di lire 907 20.

Tutte le altre condizioni di detta vendita sono inserite nel bando originale depositato in cancelleria e autenticato dal signor Pietro Paolo cav. Ercole, in data del 27 aprile 1880.

Roma, 2 maggio 1880.

L'usciere del Trib. civ. e corr.

2360 FRANCESCO LIZZANI.

BANDO D'ASTA DI VIGNA.

(1ª *pubblicazione*).

Si previene chiunque volesse accudirvi che nel giorno 19 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nello studio dell'infrascritto notaro, in via Frattina, num. 94, in seguito ad ordinanza del R. Tribunale civile di Roma del 22 decorso si procederà alla vendita della sotto descritta vigna, sul primo prezzo di lire 46,000, col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni di legge.

Descrizione del fondo da vendersi.

Terreno vignato, adacquativo, cannetato, posto nel suburbio di Roma, fuori la Porta Pia, sulla via Nomentana, civici numeri 53, 55, 59, della superficie di pezze 22, distinto in mappa nn. 57, 58 sub. 1, 2, 3, 4, e 293 al 297, confinante la tenuta di Torretta, e le vigne Crostarosa e Leopardi, con vasto fabbricato per fienile, casamento con vani, uso osteria, forno, spaccio di sali e tabacchi, casa d'abitazione, stalle, stazzo, vasca, ecc. Libero di canone.

Roma, li 3 maggio 1880.

2357 ANTONIO BINI notaro.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale di commercio con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Chiarelli Giovanni fu Luigi, negoziante orologiaio di questa città, con negozio in piazza S. Ignazio, n. 152, e dimorante via Collegio Romano, n. 10, piano primo, ordinando la immediata apposizione dei sigilli sopra tutti gli effetti mobili del fallito ovunque posti ed esistenti, ha nominato a sindaco provvisorio il signor Grazioli Giovanni, via delle Muratte, n. 9, delegando alla procedura degli atti del fallimento il signor Tonetti Giovanni, giudice di questo Tribunale, ed ha fissato il giorno 8 del prossimo mese di maggio, alle ore 11 ant., per la comparsa dei creditori nella sala delle adunanze di questo Tribunale per la nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 27 aprile 1880.

2301 Il vicecanc. GIO. POLITI.

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE LIQUIDATRICE

DEI DEBITI DEL COMUNE DI FIRENZE

nominata con R. Decreto 26 giugno 1879 in esecuzione della legge 26 giugno 1879

Estratto dalla GAZZETTA UFFICIALE

Prezzo Cent. 80

Le domande devono essere indirizzate alla Tipografia EREDI BOTTA, *in* ROMA, *via della Missione, n°* 3-A.

N. 164.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 11,241 75, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 26 aprile u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tratto della strada nazionale n° 25 dal Modenese al Fiorentino, scorrente in provincia di Modena, compreso fra il ponte di Battistella e Serrabassa, confine colla provincia di Firenze, della lunghezza di metri 11505 20,

si procederà alle ore 10 ant. di sabato 15 maggio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Modena, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 10,679 66 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 7 gennaio 1880, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Modena.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1880 e più precisamente dal giorno della regolare consegna della strada e continuerà a tutto marzo 1889.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Modena, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2200, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 3 maggio 1880.

Per detto Ministero

2356 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN VEROLI

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 22 prossimo maggio, nell'ufficio del Registro in Veroli, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Veroli — Provenienza dai Beneficiati del Giglio in Veroli — Diversi terreni a varia coltivazione, attualmente affittati a Quadrozzi Stanislao di Veroli — Prezzo d'incanto lire 1405 61 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 15.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori del *minimum* sopraindicato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 26 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Veroli, 28 aprile 1880.

2354 *Il Ricevitore*: SPALLA.

AVVISO. 2313

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 4 giugno 1880, innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due separati lotti, espropriati in danno della signora Costanza Baldazzi vedova Capelli, ad istanza del signor Anacleto Bacci.

1° Utile dominio del terreno vignato con casa di abitazione denominata Pedica, sito in quel di Grottaferrata, segnato al numero di mappa 1492, sezione 1ª, lire 900.

2° Terreno denominato Valle Marciano, sito in territorio di Roma, segnato al numero del rione 164 e di mappa 153, 154, lire 300.

Roma, 1° maggio 1880.

AVV. LUIGI SECRETI.

AVVISO.

Si notifica per ogni effetto di ragione e di legge, che con atto privato autenticato dal dott. Guidi Francesco, notaro in Roma, in data ventidue aprile milleottocentottanta, registrato li ventitre detto, al registro quarantadue, numero ottomilaquattrocentottantasei, è stata prorogata a tutto il trenta aprile milleottocentottantaquattro la Società commerciale sotto la Ditta Esdra-Ascarelli e C°, contratta fra i signori Esdra Abramo, ed Ascarelli Tranquillo gerenti, ed il sig. Tedesco Isach accomandante.

Roma, lì 3 maggio 1880.

2355 ESDRA-ASCARELLI E C°.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.